

IL CASO. L'Associazione magistrati per i minorenni di Brescia apre il confronto sulla proposta all'esame del Parlamento: «Verificare se garantisce la tutela dei minori»

Giustizia minorile, confronto sulla riforma

Del testo in discussione al Senato preoccupano gli accorpamenti con la magistratura ordinaria non specializzata in materia

Mimmo Varone

I tribunali e le procure per i minorenni rischiano la soppressione. La proposta di legge che delega al Governo la riforma del processo civile adesso è al Senato, ma nel passaggio alla Camera la commissione Giustizia ha approvato una modifica che introduce sezioni specializzate per la persona, la famiglia e i minori nei tribunali ordinari, e gruppi specializzati presso le procure ordinarie. Gli attuali Tribunali dei minori perderebbero specializzazione e autonomia. E di fronte a una simile prospettiva la sezione bresciana dell'Associazione italiana magistrati per i minorenni e la famiglia vuole vederci chiaro e organizza un convegno che ha già riscosso l'adesione di 350 addetti ai lavori da tutta Italia. Segno che da più parti si nutrono seri dubbi su quanto proposto dalla Commissione di Montecitorio. «L'obiettivo è verificare se le prospettive di riforma garantiscano l'effettività della tutela dei minori, finora fondata sul tribunale e sulla procura dei minorenni destinati alla soppressione», spiega la presidente Maria Carla Gatto, presentando il conve-

no che dà appuntamento alle 14 di venerdì 23 nella sala conferenze Faissola di Ubi Banca, in piazza Almicci 11. Con lei il procuratore Emma Avezzù, il deputato Pd Alfredo Bazoli, membro della commissione Giustizia della Camera, e Giuseppina Carpina.

La principale preoccupazione, condivisa, è che «la sezione minorile, molto specializzata e con componenti onorari esperti in molte materie venga accorpata alla magistratura ordinaria che avrà uguale professionalità ma è priva della sensibilità e della flessibilità che distinguono i giudici della Minorile e sono un orgoglio dell'Italia».

NON CHE SIA TUTTO da buttarne, nella riforma. Avezzù non ha nulla da dire sulla disciplina più articolata del procedimento, né sull'obbligo per i servizi di riferire sulla situazione del minore, e nemmeno sul mantenimento della componente onoraria. Tuttavia, «ci preoccupa molto il venir meno dell'autonomia degli uffici della procura, che se diventassero sezione della magistratura ordinaria non darebbero alcuna garanzia di specializzazione - avverte -. È una scelta di civiltà mantenere la componente specifica e



Da sinistra Emma Avezzù, Giuseppina Carpina, Maria Carla Gatto e il deputato Pd Alfredo Bazoli durante la presentazione FOTOLIVE

Timori per i tempi di procedura dedicati ai minori a causa della scoperta degli organici

Il testo tornerà alla Camera con modifiche per una nuova discussione

la trattazione unitaria della materia civile e penale che ci contraddistingue». E tanto per restare alla situazione bresciana, in cui spiccano 1.400 procedimenti penali e oltre 2.000 civili pendenti, «la scoperta degli organici non garantirebbe al minore i giusti tempi di trattazione».

La soluzione, in sostanza, starebbe nel ritiro della modifica approvata in commissione alla Camera, e nel ritorno al «Tribunale per la famiglia» già presente nella proposta iniziale del Governo. In tal modo si salverebbero i punti indicati pure dal Csm come cardini della riforma, che stanno nella specialità dei diritti dei minori e nella

assoluta specializzazione del connesso sistema giudiziario, nell'integralità e unitarietà della giurisdizione, nella natura multidisciplinare delle competenze professionali implicate, nella prossimità territoriale. Su tutto questo anche Bazoli concorda, ammettendo che «nell'interesse dei minori, e considerate le direttive internazionali, la specializzazione dei magistrati è da salvaguardare». Pure per lui l'obiettivo irrinunciabile è «coniugare le esigenze della riforma con l'oggettiva necessità di giudici minorili specializzati, dediti solo a quello e non ad altro». Ma «se siamo riusciti a garantirlo per la giustizia minorile

giudicante - ammette -, nel campo della procura c'è bisogno di maggiore salvaguardia». Il deputato, poi, getta acqua sul fuoco e per la riforma prevede tempi lunghi.

IL TESTO tornerà alla Camera con qualche modifica, ci sarà quindi l'opportunità di un supplemento di discussione che potrebbe portare a riaggiustare il tiro. Il nodo da sciogliere è se sia preferibile un tribunale specializzato autonomo e separato, o se non bastino sezioni specializzate all'interno del tribunale ordinario, che (forse) costerebbero meno. Ci sarà da discutere, venerdì prossimo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il programma

Venerdì nella sala di Ubi Banca

«Quale riforma tutela il minore?»: il titolo del convegno in programma venerdì alle 14 nella sala Faissola di Ubi Banca (piazza Almicci, 11), va dritto al cuore del problema della soppressione di tribunali e procure minorili.

INTERVERRANNO Cosimo Maria Ferri (sottosegretario alla Giustizia), Vito Crimi (commissione Affari costituzionali del Senato), Elena Carnevali (commissione Affari sociali della Camera), Alfredo Bazoli (commissione Giustizia della Camera), Raffaele Tiscar (vice segretario generale della presidenza del Consiglio dei ministri), Saverio Regasto (direttore del dipartimento di Giurisprudenza a Brescia), Liviana Marelli (Coordinamento nazionale comunità d'accoglienza) ed Ettore Uccellini (direttore generale Azienda sociale cremonese. Coordinerà i lavori il caporedattore di Bresciaoggi Marco Bencivenga. Dopo il dibattito, concluderà il presidente del Tribunale dei minori di Brescia Maria Carla Gatto. Iscrizioni: Giuseppina Carpina, segretario@sezionebrescia@gmail.com. **MI.VA.**



SCOPRI TUTTO LO SPAZIO E LA TECNOLOGIA DELLA NUOVA NISSAN PULSAR.



NISSAN PULSAR

SOLO CON FINANZIAMENTO EASY

TUA DA € 13.950* OLTRE ONERI FINANZIARI

SOLO CON PERMUTA O ROTTAMAZIONE - TAEG 6,23%

CLIMA | RADIO BLUETOOTH® CON COMANDI AL VOLANTE | CRUISE CONTROL

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO: CONSUMI 5,1 l/100 km; EMISSIONI CO₂ 119 g/km.

YOU+NISSAN™

IL NOSTRO IMPEGNO, LA TUA SODDISFAZIONE.

- Auto sostitutiva gratis.
- Miglior rapporto qualità prezzo in assistenza.
- Assistenza stradale 24h, gratis e per sempre.
- Check-Up completo, trasparente e gratuito.

*NISSAN PULSAR VISIA DIG-T 115 CV A € 13.950, PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI). LISTINO € 18.090 (IPT ESCL.) MENO € 4.140 (IVA INCL.), GRAZIE AL CONTRIBUTO NISSAN E DELLE CONCESSIONARIE NISSAN CHE PARTECIPANO ALL'INIZIATIVA, A FRONTE DEL RITIRO, IN PERMUTA O ROTTAMAZIONE, DI UN VEICOLO IMMATRICOLATO DA ALMENO 5 ANNI DALLA DATA DEL CONTRATTO DEL VEICOLO NUOVO E A FRONTE DELL'ADESIONE AL FINANZIAMENTO "EASY". OFFERTA VALIDA PER IMMATRICOLAZIONI ENTRO IL 30/09/2016. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: IMPORTO TOTALE DEL CREDITO € 9.270. ANTICIPO € 4.680, 60 RATE DA € 199 COMPRENSIVE, IN CASO DI ADESIONE, DI FINANZIAMENTO PROTETTO E PACK 2 ANNI DI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO NISSAN INSURANCE A € 799. IMPORTO TOTALE DOVUTO DAL CONSUMATORE € 11.924. TAN 3,99% (TASSO FISSO), TAEG 6,23%. SPESE ISTRUTTORIA PRATICA € 300 + IMPOSTA DI BOLLO IN MISURA DI LEGGE, SPESE DI INCASSO MENSILI € 3. PREZZO FINALE COMPRESIVO DI ONERI FINANZIARI € 17.084. SALVO APPROVAZIONE NISSAN FINANZIARIA. DOCUMENTAZIONE PRECONTRATTUALE ED ASSICURATIVA DISPONIBILE PRESSO I PUNTI VENDITA DELLA RETE NISSAN E SUL SITO WWW.NISSANFINANZIARIA.IT. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. LE IMMAGINI INSERITE SONO A SCOPO ILLUSTRATIVO. LE CARATTERISTICHE E I COLORI POSSONO DIFFERIRE DA QUANTO RAPPRESENTATO. **INFO, CONDIZIONI E TERMINI DI YOU+NISSAN SU NISSAN.IT.

NISSAN VICTORIA

Via Vallecamonica, 2 - BRESCIA - Tel. 030.3737148

victoria.nissan.it